La mostra su Napoleone è un successo... generale

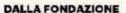
Oltre 2mila visitatori presso la sede della Bipielle Arte. «Molto orgogliosi»

LODI di Carla Parisi

Anche a duecento anni dalla morte Napoleone continua a vincere battaglie, seppure metaforiche. È stata infatti un successo la mostra "Napoleone Bonaparte e Lodi. A Lodi scoccò la prima scintilla della più alta ambizione" inaugurata presso la sede Bipielle Arte lo scorso 30 ottobre e conclusasi nei giorni scorsi con un bilancio più che positivo: sono stati infatti più di 2mila i visitatori dell'esposizione, che ripercorre il periodo di governo del Generale dei Francesi a Lodi (1796-1814), sia in presenza sia online, visto il lungo lockdown che ha visto i musei chiusi da novembre a gennaio. La mostra, di fatto, è rimasta aperta tre giorni dopo il taglio del nastro, registrando già 250 ingressi, e ha riaperto i battenti solo a inizio febbraio dopo aver

avviato, nei mesi precedenti, una serie di incontri virtuali.

Un risultato positivo per gli organizzatori: «Siamo molto soddisfatti per la risposta del pubblico e orgogliosi di aver continuato a credere nella possibilità di riaprire alla diretta visione una mostra che ha proposto una combinazione originale fra storia e arti figurative dal passato alla contemporaneità - spiegano i curatori dell'evento, Laura Facchin, Monja Faraoni e Massimiliano Ferrario - Ciò non sarebbe stato possibile senza il sostegno di tutti i partner coinvolti, a cui va il nostro ringraziamento:



«Nonostante gli sforzi in ambito sanitario volevamo continuare a valorizzare il bello del nostro territorio»



dal Comune di Lodi alla Fondazione Banca Popolare di Lodi, dall'Ufficio di Piano della stessa Amministrazione, al Consorzio di Formazione Professionale Permanente, dalla Fondazione Maria Cosway, all'Archivio Storico Diocesano, fino a Lodi Città Murata, Delegazione Fai Lodi e ai collezionisti privati».

La mostra è nata grazie alla vittoria da parte del liceo artistico Piazza di Lodi del bando MiBact "La scuola attiva la cultura", ed è stata una delle prime iniziative in Italia a celebrare i duecento anni dalla morte di Napoleone. «Anche se gran parte degli sforzi della Fondazione nel 2020 e nel 2021 è stata destinata a supporto di chi ha operato per contrastare l'emergenza sanitaria spiega Duccio Castellotti, presidente Fondazione Banca Popolare di Lodi - abbiamo voluto continuare a impegnarci anche nella valorizzazione delle eccellenze storico-artistiche del nostro territorio. È per questo che abbiamo accolto e sostenuto con favore l'esposizione dedicata a Napoleone e Lodi, supportando, anche economicamente, gli organizzatori e rendendo disponibile la sala Bipielle Arte».

